

DELIBERA N. 59/26/CONS

**CONSULTAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE L'IMPIEGO DI
FREQUENZE NELLA BANDA 40,5-43,5 GHZ PER SISTEMI TERRESTRI IN
GRADO DI FORNIRE SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA A
BANDA LARGA WIRELESS AI SENSI DELLA DECISIONE (UE) 2024/1983**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio dell'11 marzo 2026;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la direttiva (UE) n. 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 *che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”* (di seguito il *Codice*);

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS del 6 marzo 2025;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante *“Adozione del Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità”*;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 agosto 2022, con il quale è stato approvato il nuovo *“Piano nazionale di ripartizione delle frequenze tra 0 e 3000 GHz”* (di seguito PNRF);

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2024/1983 della Commissione del 18 luglio 2024, relativa all’armonizzazione della banda di frequenze 40,5-43,5 GHz per i sistemi terrestri in grado di fornire servizi di comunicazione elettronica a banda larga senza fili nell’Unione (c.d. banda 42 GHz);

VISTO il Rapporto CEPT n. 82 del 18 novembre 2022 dal titolo *“Harmonised least restrictive technical conditions for the 40.5-43.5 GHz frequency band”*, che fornisce informazioni relative alla designazione e l’impiego della suddetta banda per i sistemi

terrestri in grado di fornire servizi di comunicazione elettronica per applicazioni *wireless broadband* (WBB), ed indicazioni concernenti la loro coesistenza con altri servizi, sviluppato su Mandato della Commissione europea;

VISTI i documenti del gruppo di Politica dello spettro radio (*Radio Spectrum Policy Group*, RSPG), riguardanti anche la *roadmap* strategica per lo spettro 6G nell'Unione: *Opinion RSPG21-024 FINAL* su “*Additional spectrum needs and guidance on the fast rollout of future wireless broadband networks*”, *Opinion RSPG23-040 FINAL* su “*5G developments and possible implications for 6G spectrum needs and guidance on the rollout of future wireless broadband networks*”, Rapporto RSPG25-006 FINAL su “*6G Strategic vision*”;

CONSIDERATO che la decisione (UE) 2024/1983 stabilisce le condizioni tecniche armonizzate essenziali per la disponibilità e l'uso della banda 42 GHz da parte dei nuovi sistemi terrestri *wireless broadband*, prevedendo che gli Stati membri designino e rendano disponibile per tali sistemi la banda in maniera non esclusiva, attuando la decisione entro il 31 dicembre 2026;

CONSIDERATO l'obiettivo strategico eurolunitario di individuare risorse spettrali addizionali da destinare ai servizi a banda larga *wireless*, al fine di promuovere un'economia basata sulla conoscenza, sviluppare e assistere settori basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e contribuire a colmare il divario digitale, in particolare ai fini dello sviluppo dei nuovi servizi basati sulle tecnologie 5G e, in prospettiva, 6G;

CONSIDERATO che la decisione della Commissione (UE) 2024/1983 prevede la protezione e la coesistenza dei nuovi sistemi *wireless broadband* con altri sistemi *incumbent*, presenti in banda e in banda adiacente, e che rientra nelle competenze nazionali la definizione delle modalità di applicazione delle misure di cui alla decisione stessa, ai fini della definizione delle regole di assegnazione e di messa a disposizione delle frequenze all'interno della banda in argomento, in accordo alla decisione;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dal Piano nazionale di ripartizione delle frequenze (PNRF), la banda di frequenze 40,5-42,5 GHz è attribuita a vari servizi, alcuni dei quali con il medesimo statuto di servizio primario, suddivisi negli intervalli 40,5-42,5 GHz (porzione bassa) e 42,5-43,5 GHz (porzione alta), e che nella porzione alta uno di tali servizi è gestito in condivisione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e dal Ministero della difesa;

CONSIDERATO che è fatto salvo il diritto degli Stati membri di organizzare lo spettro per gli scopi di ordine pubblico, sicurezza pubblica e difesa e che restano ferme le competenze del MIMIT in ordine alla gestione del PNRF;

CONSIDERATE le informazioni sullo stato di impiego della banda 42 GHz da parte dei servizi *incumbent* da proteggere, le evoluzioni future e l'ecosistema tecnologico, unitamente ad alcune osservazioni sulla tempistica e sulle eventuali modalità di implementazione della decisione, fornite dal MIMIT all'Autorità con nota del 23 dicembre 2025 (prot. AGCOM n. 0330834), su richiesta di quest'ultima (nota dell'8 ottobre 2025, prot. AGCOM n. 0251046);

RITENUTO pertanto necessario da parte dell'Autorità, alla luce del quadro regolatorio descritto, acquisire commenti, elementi di informazione e documentazione, concernenti il possibile impiego di frequenze nella banda 40,5-43,5 GHz per sistemi terrestri in grado di fornire servizi di comunicazione elettronica *wireless* a banda larga ai sensi della decisione (UE) 2024/1983, al fine di verificare la maturità dell'ecosistema tecnologico per l'impiego di tale banda per applicazioni WBB, la disponibilità di apparati (sia di rete che di utente), le principali caratteristiche dei servizi realizzabili, e, in particolare, la domanda effettiva di mercato per l'uso di tale banda e le modalità di implementazione della decisione a livello nazionale, inclusa la più opportuna tempistica per l'assegnazione della banda;

RITENUTO necessario, alla luce degli obiettivi generali di promozione della concorrenza, della diffusione dei servizi e dell'uso efficiente dello spettro radio, avviare una consultazione pubblica sulla tematica in questione e consentire a tutte le parti interessate, in accordo al principio di trasparenza e di partecipazione, di presentare le proprie osservazioni, ai sensi dell'art. 23 del *Codice*;

UDITA la relazione del Commissario Massimiliano Capitanio, relatore ai sensi dell'art. 31 del “*Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*”;

DELIBERA

Art. 1

1. È indetta, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del *Codice*, una consultazione pubblica concernente l'impiego di frequenze nella banda 40,5-43,5 GHz per sistemi terrestri in grado di fornire servizi di comunicazione elettronica *wireless* a banda larga ai sensi della decisione di esecuzione (UE) 2024/1983.

2. Il testo contenente gli elementi di interesse dell'Autorità e le modalità di partecipazione alla consultazione è riportato nell'allegato A alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

3. Le comunicazioni di risposta alla consultazione pubblica dovranno essere inviate entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 11 marzo 2026

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Massimiliano Capitanio

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella